

ULTIME l'Unità NOTIZIE

I CATTOLICI TENTANO DI PROVOCARE LA CRISI DEL GOVERNO LIBERALE-SOCIALDEMOCRATICO

Mille arresti a Bruxelles tra i dimostranti nel corso di violente manifestazioni dei clericali

I democristiani si oppongono alla riduzione delle sovvenzioni statali alle scuole cattoliche private - Polizia e esercito mobilitati nelle vie del centro della capitale - Una dichiarazione del Partito comunista belga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES, 26 — Circa 50 mila dimostranti hanno provocato oggi gravi incidenti, nel centro della capitale su Bruxelles, organizzata dai dirigenti clericali, per protestare contro la politica scolastica del governo.

In seguito con gruppi di minatori, che stavano a difesa della Casa del popolo, dando luogo a una fitta sacca. Vi sono stati dei feriti e numerosi arresti. In serata i disordini continuano.

Verso le 16 le manifestazioni a Bruxelles erano state quasi del tutto disperse, quando si registrarono ancora qualche sporadico incidente. Il ministro dell'Interno ha dichiarato questa sera ai giornalisti che la manifestazione dei clericali aveva, praticamente fallito il suo scopo, grazie soprattutto alla calma e alla fermezza della polizia.

Il ministro ha poi informato che alcuni degli arrestati sono stati tratti in un luogo sicuro, da dove sono stati evitati anche grazie all'intervento di agenti e reparti dello esercito. Autocarri, idranti e jeep munite di radio sono concentrate al centro. Una compagnia digendari a cavallo è disposta nel parco che fronteggia il palazzo reale.

I primi incidenti si sono verificati verso le 12,30, al centro, dove un gruppo di dimostranti ha tentato di formare un corteo. La circolazione è rimasta interrotta per alcuni minuti; infine la polizia ha disperso i dimostranti con gli sfollagente. Più tardi è dovuto intervenire il gas lacrimogeno per disperdere alcune centinaia di scaltanati, che gridavano invettive contro il ministro dell'Istruzione e lanciavano sassate contro i poliziotti. Un'autofurgone che trasportava le copie di un giornale liberale, è stato dato alle fiamme dai dimostranti. Alle 13,30 sono entrati in azione gli idranti per disperdere la folla che, ormai, aveva invaso il centro della città.

Il governo aveva vietato la marcia su Bruxelles, e aveva preso disposizioni per impedire l'afflusso dei dimostranti nella città. Posti di blocco erano stati istituiti nelle principali vie di accesso alla capitale, la polizia e lo esercito erano mobilitati fin da ieri. Ma le organizzazioni clericali avevano fatto affluire i dimostranti in città già nei giorni scorsi.

Nel pomeriggio la situazione si è fatta più grave. Una colonna di alcune migliaia di dimostranti, con alla testa il deputato e leader del partito democristiano, Theo Lefevre, si è improvvisamente formata in una piazza del centro (Piazza Broeckere). La polizia è subito intervenuta bloccando tutti gli accessi della piazza e lasciandone sgomberare un soltanto, verso il quale ha cominciato a sospingere e far defluire i dimostranti. Alcuni dei quali, al loro passaggio, staccavano le aste dei tram dai cavi elettrici. Sono intervenuti allora anche drappelli di guardie a cavallo, e quasi contemporaneamente tre automezzi della polizia, disposti su una sola linea, hanno percorso il Boulevard Anspach, lanciando getti di acqua sulla folla. Una folla che, nonostante il tentativo di disperdere, ha continuato a avanzare.

Frattanto in tutto il centro gran parte dei negozi abbassavano le tendine e i tavolini per il timore che questi ultimi potessero essere adoperati dai dimostranti in caso di disordini. Si registrano alcuni feriti, che sono stati trasportati in diversi ospedali o in centri di autotrattamento. Fra i dimostranti è stato riconosciuto il deputato cattolico ed ex presidente della Camera, Franz Cauwelaert. Sono stati osservati altri scatti scortati da un corteo di dimostranti. Fra i dimostranti si ritiene che la conferenza stampa odierna sia stata organizzata allo scopo di dar modo a Scelba di pronunciare un'opinione in merito da tranquillizzare il Dipartimento di Stato. Viene notato, a questo proposito, che ieri, inspiegabilmente, la polizia ufficiale italiana aveva trascurato con grande ritardo, rispetto alle altre conferenze stampa di Scelba e di Martino.

La sentenza posta oggi da Scelba è categorica e senza equivoci: il presidente del Consiglio, infatti, ha dichiarato a suo parere «non prendere individualmente l'iniziativa di convocare una conferenza sul disarmo ma che un passo in tal senso dovrebbe essere coordinato in seno a tutto il governo». Nel pomeriggio di oggi Scelba e Martino si sono incontrati con il primo ministro degli Esteri canadese.

Il 1. marzo era stato chiuso il convegno dell'Assunzione a Buenos Aires, istituito di istruzione tenuto da prelati francesi.

UN ANNUNCIO DEL GOVERNO INDONESIANO

Ho Ci Min parteciperà alla conferenza afro-asiatica

Vi saranno rappresentati 29 paesi tra i quali circa la metà dei paesi membri dell'O.N.U.

GIAKARTA, 26. — Il ministro indonesiano delle informazioni, Ferdinando Toebing, ha annunciato che alla conferenza afro-asiatica di Bandung parteciperà il Presidente della Repubblica democratica del Viet Nam Ho Ci Min, come vi parteciperanno 14 primi ministri di paesi asiatici e africani.

Dato che vi saranno rappresentati circa la metà dei Paesi membri dell'ONU, la conferenza sarà seguita con attenzione nel mondo intero, ha detto il ministro Toebing; ed ha espresso la speranza che dalla conferenza esca «una politica sincera per l'unità e la pace del mondo».

Da Cairo si apprende che la delegazione egiziana che avrà a capo il primo ministro colomense Gamal Abdel Nasser, nel recarsi alla conferenza sosterrà a Karachi, dove resterà due giorni, e quindi a Nuova Delhi dove si tratterà in visita ufficiale per poi proseguire, insieme con Nehru, per l'Indonesia. La stampa egiziana aggiunge che dopo la conferenza, la delegazione egiziana farà una visita di due giorni a Kabul, nell'Afghanistan, prima di rientrare al Cairo.

Secondo il Cairo, la delegazione comprenderà in particolare, oltre al primo ministro, il ministro dell'orientamento nazionale maggiore Salah Salem e il ministro degli Esteri Mahmoud Nassar. Il segretario generale della lega araba, Abdel Khaleq Hassouna, si unirà alla delegazione egiziana.

Da Nuova Delhi si apprende che il primo ministro birmano U Nu, giunto ieri sera in visita privata ospite del primo ministro Nehru, ha avuto stamane con quest'ultimo colloquio di un'ora e mezzo. Già ieri sera nel corso di un pranzo privato i due uomini di Stato avevano avuto occasione di scambiarsi i loro punti di vista. Si ritiene che i colloqui abbiano avuto per oggetto la visita a Rangoon compiuta dal segretario di Stato americano Dulles, dopo la conferenza della SEATO tenutasi a Bangkok e soprattutto la prossima conferenza di Bandung che avrà luogo il 18 aprile e alla quale parteciperanno 29 paesi africani e asiatici. Si ritiene poco

Faure ammette che la ratifica dell'UEO rende più difficili i negoziati con l'URSS

Il presidente del Consiglio francese afferma che tuttavia il governo francese cercherà di avviare ugualmente negoziati - La presenza di Gian Kai-sock all'ONU definita «non realistica»

PARIGI, 27. (matino) — Il dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi al Consiglio della Repubblica francese è tuttora in corso. Esso non si concluderà se non all'alba di oggi, e forse nella tarda mattinata.

Cessata la notte scorsa la discussione generale sui disegni di legge di ratifica, per tutta la giornata di ieri il Senato aveva affrontato lo stesso articolo per articolo dei progetti. Il presidente del Consiglio, Faure, aveva quindi pronunciato il suo intervento in cui aveva chiesto che il Senato approvati, senza indugi e senza emendamenti, la ratifica.

Nessun argomento serio di carattere nazionale è stato impiegato da Faure, il quale non ha neanche apertamente difeso i trattati, ma si è limitato a ripetere gli argomenti della «necessità». Il dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi al Consiglio della Repubblica francese è tuttora in corso. Esso non si concluderà se non all'alba di oggi, e forse nella tarda mattinata.

«Tale proposta», aggiunge la dichiarazione, «è inattuabile in quanto la politica del governo britannico è di unirsi ai suoi alleati quando verrà il momento opportuno per proporre negoziati con il governo sovietico».

Un commento britannico alle dichiarazioni di Faure

LONDRA, 26. — Il Foreign Office ha pubblicato questa sera la seguente dichiarazione: «Il governo britannico accoglie con soddisfazione la proposta fatta da Faure nel discorso di ieri al Consiglio della Repubblica francese, secondo cui le potenze occidentali dovrebbero sforzarsi di riunire una conferenza con il governo sovietico alla prima occasione opportuna dopo la ratifica dei trattati di Parigi».

«Il fatto che il posto della Cina al Consiglio di Sicurezza sia ancora occupato dal governo di Formosa», egli ha affermato a questo proposito — indica incontestabilmente una mancanza di realismo».

Per completare la manovra diretta a indurre il Senato ad approvare senza emendamenti la ratifica, è stata inoltre presentata una risoluzione che suona così: «Il Consiglio della Repubblica prende atto delle dichiarazioni del governo e in particolare della dichiarazione, scritta nella quale esso ha riassunto le direttive essenziali che intende perseguire in politica estera».

Con questa accettazione, il Consiglio della Repubblica considera che è stato concluso un vero e proprio contratto fra il governo e il Parlamento, il quale ultimo, secondo gli impegni presi dal presidente del Consiglio, sarà via via informato delle decisioni governative, da prendere immediatamente, e dei loro risultati.

NEL CORSO DI UN'ALTRA CONFERENZA STAMPA

Scelba si rimangia la proposta di una conferenza sul disarmo

Il presidente del Consiglio si allinea alle posizioni del Dipartimento di Stato

OTTAWA, 26. — In una conferenza stampa tenuta oggi a Ottawa, Scelba e Martino hanno smentito di avere annunciato ieri che il governo italiano intenderebbe proporre una conferenza internazionale sul disarmo. La smentita odierna ha provocato notevole sensazione tra i giornalisti e negli ambienti politici canadesi. Stamane, infatti, molti giornali avevano pubblicato l'annuncio dato da Scelba nel corso di una conferenza stampa a Montreal. Altri giornali avevano anche pubblicato che funzionari del Dipartimento di Stato americano erano rimasti in attesa di un'opinione in merito da tranquillizzare il Dipartimento di Stato. Viene notato, a questo proposito, che ieri, inspiegabilmente, la polizia ufficiale italiana aveva trascurato con grande ritardo, rispetto alle altre conferenze stampa di Scelba e di Martino.

La sentenza posta oggi da Scelba è categorica e senza equivoci: il presidente del Consiglio, infatti, ha dichiarato a suo parere «non prendere individualmente l'iniziativa di convocare una conferenza sul disarmo ma che un passo in tal senso dovrebbe essere coordinato in seno a tutto il governo». Nel pomeriggio di oggi Scelba e Martino si sono incontrati con il primo ministro degli Esteri canadese.

«Il fatto che il posto della Cina al Consiglio di Sicurezza sia ancora occupato dal governo di Formosa», egli ha affermato a questo proposito — indica incontestabilmente una mancanza di realismo».

Per completare la manovra diretta a indurre il Senato ad approvare senza emendamenti la ratifica, è stata inoltre presentata una risoluzione che suona così: «Il Consiglio della Repubblica prende atto delle dichiarazioni del governo e in particolare della dichiarazione, scritta nella quale esso ha riassunto le direttive essenziali che intende perseguire in politica estera».

PER TENERE ALTO IL PREZZO

Bruciate in Brasile 500 mila t. di caffè

L'annuncio dato a New York da un produttore brasiliano

NEW YORK, 26. — Un esportatore brasiliano di caffè ha dichiarato ai giornalisti che il Brasile quest'anno potrebbe bruciare sei o sette milioni di sacchi di caffè per un ammontare approssimativo di circa 500 mila tonnellate, per tenere alto il prezzo.

L'esportatore, Abraham Jacob, ha infatti affermato che una diminuzione degli attuali prezzi rovinerebbe molti produttori.

Il raccolto 1954-55 del Brasile, il maggior produttore mondiale di caffè, promette una eccedenza di sei o sette milioni di sacchi.

Quest'anno il raccolto totale dovrebbe raggiungere i 15 milioni di sacchi.

Debour ha dichiarato che i sacchi di eccedenza saranno ritirati dal mercato, e, quando col prossimo luglio si inizierà il raccolto 1955-56, bruciate.

Altre due scuole cattoliche chiuse da Peron in Argentina

Acuita tensione fra il governo e la Chiesa — Il giornale peronista accusa il clero di difendere solo la propria posizione finanziaria

BUENOS AIRES, 26. — Altre due scuole cattoliche sono state chiuse per ordine del Presidente Peron.

Si tratta della scuola normale cattolica di Buenos Aires dove venivano preparati insegnanti delle scuole superiori e l'istituto di studi umanistici della provincia di Salta.

Il 1. marzo era stato chiuso il convegno dell'Assunzione a Buenos Aires, istituito di istruzione tenuto da prelati francesi.

«Critica», paragona la situazione verificata in questo settore in Argentina con quella determinata in Belgio, dove il governo ha ridotto i sussidi alle scuole cattoliche.

Dehler rieletto presidente del partito liberale di Bonn

BOSS, 26. — L'on. Dehler è stato rieletto oggi presidente del Partito liberale, con 172 voti a favore. Il contratto è di 40 anni.

Strazioni del Lotto del 26 marzo 1955

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 16 | 57 | 28 | 86 | 29 |
| CAGLIARI | 16 | 45 | 28 | 82 | 24 |
| FIRENZE | 76 | 87 | 27 | 12 | 69 |
| GENOVA | 18 | 24 | 42 | 55 | 8 |
| MILANO | 28 | 40 | 59 | 51 | 41 |
| NAPOLI | 17 | 12 | 87 | 80 | 77 |
| PALESTRA | 44 | 21 | 48 | 34 | 14 |
| ROMA | 16 | 68 | 88 | 12 | 44 |
| TORINO | 50 | 43 | 74 | 4 | 67 |
| VENEZIA | 66 | 13 | 3 | 9 | 13 |

Acusticon

New York-London Acusticon. A Transistor, senza valvole - Lettissimi e precisi - Minima spesa - Provate senza impegno - Eccezionali facilitazioni - Pacamenti dilazionati.

APERTURA STAGIONE PRIMAVERILE

CONSAR PANTALONI lire 1.300

GIACCHE lire 3.000

VESTITI PURA LANA lire 4.900

Non dimenticate! l'Unità è il mezzo migliore per far conoscere i vostri prodotti a milioni di italiani

M. E. R. E. T. PIAZZA CESARE CANTU' 2-3-4-5-6 - Tel. 786.631 TELEVISORI 21 valvole e Cinescopio a 17 pollici

Serenità e dolcezza COLOMBA Galup PIETRO FERRUA-PINEROLO

MALAFRONTI TAPPEZZERIE INDUSTRIA dell'ABBEDAMENTO VIALE REGINA MARCHERITA, 85-121

ANNUNCI SANITARI ENDOCRINE ALFREDO STROM VENE VARICOSE

DISFUNZIONI SESSUALI ERNIA

SORDITA' Acusticon